



Nonostante i tanti attacchi da parte del mondo ambientalista, della burocrazia imperante in tutti i palazzi nei quali si gestisce anche un minimo di potere, nonostante tutti i bastoni che ogni giorno vengono posti davanti alle ruote del carro della caccia, grazie al lavoro svolto da alcune associazioni venatorie, giorno 3 prossimo venturo si rinnoverà la magia dell'apertura della caccia. Potremo tornare a godere degli stupendi paesaggi della nostra cara terra, del profumo caratteristico dell'olio con cui abbiamo minuziosamente preparato la nostra doppietta, dell'immane rito della riunione con i compagni di squadra, la sera prima, per aspettare che finalmente albeggi e si possa, dopo tanto tempo, tornare a praticare la nostra passione per poi commentare, con la solita ironia che caratterizza gli scherni genuini e bonari tra compagni di squadra, i risultati della giornata e l'operato di noi stessi e dei nostri cani.

La Federazione Siciliana Della Caccia augura a tutti un sentito in bocca al lupo. E coglie l'occasione per fare un annuncio: subito dopo l'apertura della stagione venatoria 2009-2010, attiverà gli studi legali per impugnare dei decreti ritenuti lesivi per la caccia, ma anche per risolvere alcune situazioni burocratiche che lasciano da parte il mondo venatorio, pur essendo direttamente interessato. Inoltre, giorno 6 settembre la Federazione Siciliana Della Caccia, assieme al nascente Sindacato Attività Venatoria ed Armi del Sud Italia, chiederà un incontro urgentissimo con Raffaele Lombardo, Governatore della Regione Sicilia, con Michele Cimino, Assessore regionale all'agricoltura, e con Rosaria Barresi, direttore generale dell'assessorato agricoltura, affinché si faccia chiarezza e si possano ottenere certezze riguardo alcune linee che s'intravedono sulle attività legislative che dovranno determinare il futuro della caccia in Sicilia, nonché sul pieno operato del gruppo di lavoro dell'assessorato agricoltura e foreste, al fine di assicurare un futuro certo alla caccia in Sicilia.

Il sindacato, appena costituito, intende operare tutte le possibilità di cui è in possesso, tanto legali quanto di rappresentanza sindacale e di contestazione, per tutelare gli interessi dei cacciatori.

Non è più possibile, infatti, proseguire ad assistere silenziosi a questo continuo e minuzioso attacco occultato al mondo della caccia ed alle leggi che lo regolano, badando solo a dare visibilità ad istituzioni e professionalità non sicuramente a favore della caccia, delle attività venatorie largamente intese e della certezza del diritto dei cacciatori ad esercitare la stessa attività in piena dignità.

Di nuovo in bocca al lupo.